

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## San Giorgio, taglio del nastro per la targa dedicata a Falcone e Borsellino

Leda Mocchetti · Wednesday, September 29th, 2021

**Sabato 23 maggio 1992, ore 17.57.** Sulla A29, all'altezza di Capaci, si apre una voragine di 30 metri per l'esplosione di una carica di tritolo, RDX e nitrato d'ammonio con una potenza pari a 500 chili di tritolo fatta saltare in aria mentre passava il magistrato antimafia **Giovanni Falcone** e insieme a lui si porta via la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. **Domenica 19 luglio 1992, ore 16.58.** Sono passati 57 giorni dalla strage di Capaci. **Paolo Borsellino** salta in aria nel cuore di Palermo, in via D'Amelio, vicino all'abitazione di sua madre e sua sorella. **Una Fiat 126 con il suo carico da circa 100 chili di tritolo esplose al suo passaggio** e uccide, insieme al procuratore aggiunto della Procura di Palermo, cinque agenti della sua scorta: Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.



Oggi, mercoledì 29 settembre, **San Giorgio su Legnano** ha ricordato Giovanni Falcone, Paolo

Borsellino e tutte le vittime cadute per mano delle mafie con il taglio del nastro della **nuova targa dedicata ai due magistrati e posizionata nel piazzale accanto alla scuola primaria del paese**, che d'ora in avanti porterà il nome delle due toghe ricordando giorno dopo giorno a tutti i cittadini e soprattutto agli studenti il loro sacrificio.

Proprio ai più giovani, infatti, è dedicata la frase che accompagna l'immagine di Falcone e Borsellino, **scelta dai cittadini stessi attraverso un sondaggio**, una citazione di Antonio Caponnetto che recita **“La mafia teme la scuola più della giustizia, l'istruzione toglie erba sotto i piedi della cultura mafiosa”**. «É un messaggio fortissimo – ha ricordato il sindaco Walter Cecchin durante la cerimonia di inaugurazione rivolgendosi agli studenti -, soprattutto per voi ragazzi. Questo luogo vi deve ricordare ogni giorno che **ognuno di voi deve combattere affinché ci sia giustizia**: questo è lo scopo per cui abbiamo posizionato la targa in questo luogo, che da oggi non sarà più un parcheggio ma un punto importantissimo del nostro paese come lo è Piazza 4 Novembre, dove c'è il Monumento ai Caduti nella guerra: qui invece **ricordiamo i caduti per la lotta contro la mafia, non solo questi due magistrati ma tutti i caduti**, affinché diventi un monito ogni giorno per non dimenticare mai queste parole».



«Gesti come questo tracciano un solco importante tra chi sceglie di ricordare e chi, magari anche involontariamente, preferisce ignorare o dimenticare – gli ha fatto eco l'onorevole legnanese Riccardo Olgiati, che non ha potuto essere presente fisicamente ma ha comunque voluto far arrivare ai ragazzi il suo pensiero -. **Ricordare Falcone e Borsellino**, due uomini di Stato che hanno dato la loro vita per il contrasto alla mafia, è il **primo fondamentale passo per costruire una comunità migliore e dai valori alti**. I passi successivi sono quelli di studiare la loro storia, ascoltare le loro parole, imitare i loro comportamenti. L'invito che voglio fare a voi ragazzi è quello di essere curiosi: quando tornerete in classe chiedete ai vostri insegnanti di raccontarvi la loro storia e ascoltateli con attenzione, perché dalla loro storia potrete capire cos'è la mafia, e una volta imparata la loro storia raccontatela ai vostri amici e non dimenticatela mai perché **voi giovani**

**siete il futuro dell'Italia**, la prossima classe dirigente, i prossimi magistrati, coloro che indirizzeranno le scelte della società nei prossimi decenni e soprattutto coloro che avranno il compito di **trasmettere a chi verrà dopo di voi i valori per cui vale la pena di battersi**».

La nuova targa, che ha ricevuto anche la benedizione del parroco don Antonio, è stata “tenuta a battesimo” anche dal presidio legnanese di Libera. «**Le due parole d'ordine per la nostra associazione sono memoria e impegno** – ha ricordato il rappresentante Gian Piero Colombo -: l'una non può esistere senza l'altra, entrambe sono la radice del nostro essere cittadini e del nostro fare associazione. Un grande scrittore (il premio Nobel José Saramago, ndr) disse che “Noi siamo la memoria che abbiamo e la responsabilità che ci assumiamo: senza memoria non esistiamo, e senza responsabilità forse non meritiamo di esistere”. C'è un filo che lega tutte le iniziative e le attività di Libera: tenere viva **la memoria e il ricordo di tutte le donne e gli uomini che si sono sacrificati per la lotta alle mafie o sono state vittime innocenti della violenza mafiosa**: è qui che affondano le radici del nostro impegno. Libera sarà sempre al fianco di chi si impegna per costruire una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni tipo di malaffare».



Ma i veri protagonisti della cerimonia sono stati gli studenti, che ricordando la figura di Falcone e Borsellino e dando voce a ricordi e testimonianze sulla vita dei due magistrati hanno posato metaforicamente accanto alla pietra che accoglie la targa un'altra pietra: **quella del loro impegno per costruire un mondo dove la parola mafia sia solo un brutto ricordo**, dove le idee dei due magistrati e di quanti come loro hanno sacrificato tutto, perfino la vita, per sconfiggere la criminalità organizzata continuino a «camminare sulle gambe di altri uomini». A loro la dirigente scolastica Elena Osnaghi ha rivolto l'**invito ad essere la voce «dei due magistrati e di tutti coloro che sono morti per la patria, per la difesa della libertà, dei diritti e della giustizia. Come? Dando voce alla giustizia a scuola contro qualsiasi forma di sopruso**».

---

This entry was posted on Wednesday, September 29th, 2021 at 2:31 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.